

Combat Academy al posto d'onore nella prima gara a livello nazionale

(m.z.) La Combat Academy di Brugine e Tombelle ha chiuso al secondo posto di squadra il Memorial Fontanella. A Lonato (Brescia), gli allievi del maestro Simone Palazzin si sono piazzati alle spalle solo dei padroni di casa nel primo appuntamento nazionale della stagione. Nel complesso la squadra ha conquistato diciassette medaglie d'oro, dieci d'argento e dodici di bronzo. «In diciotto anni che insegno - commenta il maestro Palazzin - questa è la competizione con il maggior numero di vittorie per la nostra associazione».



A salire sul gradino più alto del podio sono stati Gaia Vertulli, Anna Stivanello, Riccardo Omar, Alice Romanato, Davide Panizzolo (in due specialità), Claudia Pegoraro, Marta Tampucci, Riccardo Griggio (in due categorie), Nicola Moro, Luca Crivellari, Claudia Moro, Alessandro Cassetta, Elisa Panizzolo, Alex Bruscajlin e Fedrico Boaretto. Secondo posto invece per Eddy Pittarello, Aurora Rizzo, Nicola Pittarello, Riccardo Griggio, Nicola Moro, Erik Bruscajlin, Jasmine Favero, Luca Baldisseri, Andrej Bunduchi, Claudia Moro. Terzo posto infine per Alberto Rubin, Adam Tsouli, Mattia Tacchetto, Dario Palazzo, Giorgio Russo, Emanuele Tampulli (in due specialità), Riccardo Matteredo, Andrea Panizzolo, Ruben Reinhart, Bryan e Crystal Basso.

TIRO CON L'ARCO In luce anche gli Arcieri del Brenta

Lara Schiavon in nazionale

(g. pin.) Si è svolta a Marano Vicentino una gara regionale indoor (m. 18) di tiro con l'arco. Gli specialisti padovani hanno ottenuto ben undici successi, di cui tre a squadre. In testa gli Arcieri del Brenta con cinque vittorie, con Michele Calderato (olimpico, 564), Dino Bizzotto (olimpico junior, 555), Michele Mietto (compound, 577), Antonio Elardo (arco nudo, 495) ed infine, con Paolo Veranda, Adelchi Pettenon e Ugo Fortunati (olimpico, squadra master, 1.539); seguono con due gli Arcieri Padovani, con Francesca Frison, nell'olimpico giovanissimi (524) e con la squadra, composta dalla stessa Frison, con Ilaria e Maja Manfrin (1.192) e, quindi, gli Arcieri Rio, con Lara Schiavon (olimpico allieve, 557) e Laura Borella (olimpico ragazze, 547). Infine con una sola, gli Arcieri Niche, con la squadra del nudo senior, formata da Denis Cescato, Marco Gazi, Simone Turra (1.454) ed il Decumanus Maximus, con Assunta Atorino (compound master, 546). E, mentre in questi giorni, Marco Galiazio partecipa al raduno nazionale a Cantalupa, in provincia di Torino,



LA NOVITÀ Per Lara Schiavon è arrivata la prima convocazione in nazionale

da domani a domenica, la stessa sorte toccherà per la prima volta anche a Lara Schiavon, che commenta: «Non me l'aspettavo, anche se finora ho ottenuto buoni risultati, ovvero 621 da settanta metri, e 651 da sessanta. Naturalmente sono molto felice e spero di percorrere la stessa strada di Marco, anche se in questo momento sto frequentando ancora la scuola per diventare stilista e poter entrare nel mondo della moda. Mi piacerebbe, infatti, un giorno, poter disegnare le divise

dell'Aeronautica Militare e poter gareggiare con i colori dell'arma azzurra, perché vorrei potermi allenare a tempo pieno. Adesso, comunque, la cosa più importante è riuscire a conciliare studio e sport». E conclude con una considerazione: «Quando nel 2007 mio padre Federico mi regalò un arco, comprato in un supermercato, non pensavo di arrivare fin qui e di poter anche andare oltre e arrivare a sognare le Olimpiadi. Ai quei tempi pensavo alla ginnastica artistica».